



Berna, 27 giugno 2007

Ai / Alle

- _ Governi cantonali
- _ partiti politici
- _ associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna
- _ associazioni di categoria dell'economia
- _ persone e cerchie interessate

Revisione della legge sul servizio civile e della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare

Onorevoli Consiglieri di Stato,
Gentili signore, egregi signori

In data 27 giugno 2007 il Consiglio federale ha incaricato il DFE di avviare la procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, tutte le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, tutte le associazioni di categoria dell'economia svizzera nonché le persone e le cerchie interessate.

Il progetto di legge che vi sottoponiamo per presa di posizione si rifà a una mozione presentata dal consigliere nazionale Heiner Studer, che ha il tenore seguente:

“La procedura di ammissione al servizio civile in vigore deve essere sostituita con una soluzione meno onerosa e meno complicata per tutte le parti. Questa nuova regolamentazione deve essere chiara, equa, e deve tenere conto del principio della prova dell'atto.”

La tassa d'esenzione dall'obbligo militare di cui all'articolo 59 capoverso 3 della Costituzione deve essere aumentata in modo che l'onere che grava sulle persone assoggettate corrisponda meglio ai sacrifici affrontati da coloro che adempiono personalmente l'obbligo militare“.

Il Consiglio federale propone di attuare questa mozione nell'ambito di un unico progetto che contiene due progetti di decreti federali indipendenti l'uno dall'altro. Si tratta in particolare di un progetto di decreto A concernente la revisione della legge sul servizio civile e di un progetto di decreto B concernente la revisione della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare.

Per quanto riguarda il progetto di decreto A inerente alla revisione della legge sul servizio civile, vi sottoponiamo in consultazione tre varianti per presa di posizione. In tal modo teniamo conto del fatto che il Consiglio degli Stati non ha approvato il testo della mozione originaria, che domandava l'introduzione della prova dell'atto pura e semplice, ma ha presentato un testo di mozione che permette di scegliere tra diverse soluzioni.

- _ La soluzione della prova dell'atto prevede come condizione per l'ammissione al servizio civile la disponibilità del richiedente a compiere un servizio civile di una durata nettamente superiore rispetto a quella del servizio militare non prestato. Si suppone che chiunque è disposto ad assumersi tale durata supplementare lo faccia per motivi di coscienza che gli impediscono di prestare servizio militare. Il richiedente non dovrà esporre né per scritto né oralmente i propri motivi di coscienza. È invece sufficiente una dichiarazione del richiedente, che non occorre motivare, in cui egli menziona che la presentazione della domanda costituisce l'espressione di un conflitto di coscienza nei confronti del servizio militare. Nel caso della sottovariante “Prova dell'atto 1.5”, il servizio



civile dura 1,5 volte più a lungo del servizio militare non prestato; in quello della sottovariante “Prova dell’atto 1.8”, esso dura 1,8 volte di più. La sottovariante “Prova dell’atto 1.5” prevede provvedimenti speciali intesi a garantire i bisogni di personale dell’esercito, che nel caso della sottovariante “Prova dell’atto 1.8” non sono necessari.

- La variante intitolata “Procedura semplificata” si basa, come la procedura d’ammissione al servizio civile attualmente in vigore, sul principio che i motivi di coscienza, che sono incompatibili con il fatto di prestare servizio militare, devono essere esposti dettagliatamente per scritto se il richiedente desidera essere ammesso al servizio civile. La successiva audizione personale dovrebbe tuttavia costituire l’eccezione: infatti, se la motivazione scritta della domanda è sostanzialmente chiara, il richiedente deve essere ammesso al servizio civile. Verrà quindi sentito soltanto il richiedente che ne fa espressamente domanda o il cui esposto scritto non è sufficientemente chiaro nei punti principali. Il fattore 1,5, che stabilisce la durata del servizio civile rispetto al servizio militare non prestato, viene mantenuto. Anche la variante “Procedura semplificata” prevede alcuni provvedimenti intesi a garantire i bisogni di personale dell’esercito.

Le tre varianti hanno in comune il fatto che la commissione d’ammissione al servizio civile viene soppressa.

Oltre al nuovo sistema che disciplina la procedura d’ammissione al servizio civile, il progetto di decreto A prevede ancora tutta una serie di proposte di revisione che mirano a ottimizzare l’esecuzione del servizio civile nella sua forma attuale o a chiarire le interfacce esistenti tra il servizio civile e il casellario giudiziale.

Il progetto di decreto B, che disciplina la revisione della legge federale sulla tassa d’esenzione dall’obbligo militare, dovrebbe avere quale conseguenza che il postulato dell’uguaglianza di fronte agli obblighi militari venga rispettato meglio. A tale scopo occorre aumentare la tassa minima, abrogare le agevolazioni concesse finora e ridurre i doppioni inutili concernenti il calcolo della tassa. Ciò permetterà alle autorità cantonali di semplificare notevolmente la procedura di tassazione. Grazie ai provvedimenti summenzionati sarà probabilmente possibile ottenere entrate supplementari per un importo di circa 12 milioni di franchi, di cui l’80 per cento ritornerà alla Confederazione e il 20 per cento ai Cantoni quale provvigione di riscossione.

Con la presente lettera intendiamo invitarvi a dare il vostro contributo nell’ambito della procedura di consultazione. I documenti relativi alla procedura di consultazione comprendono i progetti di revisione delle due leggi federali precitate, un rapporto esplicativo (commenti) e un documento intitolato “Questionario per la consultazione” per entrambi i progetti di decreto. Questi documenti possono essere consultati e scaricati ai seguenti indirizzi del sito Internet: <http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html> (in lingua tedesca) o <http://www.admin.ch/ch/f/gg/pc/pendent.html> (in lingua francese) o <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html> (in lingua italiana).

Vi invitiamo a spedire la vostra presa di posizione in merito alla presente consultazione al più tardi entro il

15 ottobre 2007

al seguente indirizzo: Organo d’esecuzione del servizio civile, signor Markus Bosshart, Uttigenstrasse 19, 3600 Thun. Se invece preferite utilizzare la posta elettronica, vi preghiamo di inviare la vostra presa di posizione al seguente indirizzo e-mail markus.bosshart@zivi.admin.ch, che vi consente anche di ordinare gli esemplari stampati



dei documenti destinati alla procedura di consultazione. Per inoltrare la vostra presa di posizione, vi invitiamo a utilizzare il questionario previsto per i due progetti di decreto.

Vi ringraziamo sentitamente dell'interesse dimostrato e della preziosa collaborazione.

Gradite i nostri distinti saluti.

Doris Leuthard
Consigliera federale